

magenta

AZIENDE • Intervista al presidente di Asm, che ha distribuito 300 mila euro ai Comuni soci

Pubblico è efficiente

Interessante realizzare l'intervista al presidente di una società di cui si dice «continua il trend positivo per i conti di Asm, la storica Azienda Speciale Multiservizi del Magentino che celebra il suo 40° anno di attività». Interessante soprattutto perché ai comuni soci di Asm è stato distribuito un dividendo di 300 mila euro, impresa se non impossibile almeno abbastanza rara per delle municipalizzate o società totalmente partecipate da pubbliche amministrazioni. Tanto che, anche per Asm, è la prima volta negli ultimi 10 anni.

Facciamo un esempio concreto: a Magenta, che ha una quota di partecipazione del 61,90%, è stato distribuito un importo di 185.700 euro. A Robecco sul Naviglio, che ha una quota del 6,14%, sono arrivati 18.420 euro.

Alle 8,30 di sabato è fissato l'appuntamento per l'intervista; la sede in via Crivel-

li è operativa, in parte, anche in questa giornata e Giuseppe Viola, il presidente, mi aspetta per fare due chiacchiere. Alle 10 dovrà lasciarmi; lo attendono i suoi doveri di papà! E intanto mi racconta che ha scelto di dedicare tempo ed energie alla sua città: «Perché solo così si restituiscono al territorio le opportunità di crescita e lavoro che si sono ricevute da giovani, perché amare il proprio paese significa spendersi con i propri talenti e le proprie capacità. Ciascuno le proprie». Dedicare sicuramente tempo ed energia; ma, dopo averlo sentito parlare, possiamo aggiungere anche tanta professionalità ed esperienza.

Dimostra un forte interesse e una grande attenzione per chi si impegna, a partire dai dipendenti in azienda. La prima azione di questo presidente, al momento del conferimento dell'incarico nel 2014, è stata di do-

mandare a chi avrebbe dovuto lavorare e collaborare con lui: «Cosa facciamo? Chiediamo con onore questo esercizio e tutti a casa oppure andiamo avanti, recuperiamo la piena operatività industriale, rilanciamo questa società, raddrizziamo il tiro dopo anni di scorpori, di diminuzioni di fatturato?».

La risposta dei comuni soci e dei dipendenti è stata positiva: tutti sulla stessa barca per remare insieme, con vigore. E il 23 maggio scorso l'assemblea dei comuni soci ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 2015; chiuso l'anno con un utile di 817.183 euro, contro i 139.412 del 2014.

I risultati finora ottenuti premiano le politiche industriali attuate dal consiglio di amministrazione, insediato nel luglio del 2014, nel rispetto delle precise indicazioni ricevute dai dieci comuni soci: Bernate Ticino, Boffalora sopra Ticino, Cor-

betta, Cuggiono, Magenta, Marcallo con Casone, Mese-ro, Ossona, Santo Stefano Ticino e Robecco sul Naviglio.

Nel cda oltre al presidente Viola operano Franca Maria Ronzio (vicepresidente e amministratore delegato), Vincenzo Boldrini, Luca Sala e Daniela Trezzi, con il supporto di personale altamente qualificato e motivato; la nuova stagione industriale ha visto l'incremento progressivo dei servizi per i comuni soci, il riallineamento di rapporti con le società del territorio, una programmazione e gestione delle opportunità collaborative.

Asm si occupa della gestione di 10 casette dell'acqua in 6 comuni, di impianti fotovoltaici e termici, della manutenzione del verde, dell'igiene ambientale, dei parcheggi a pagamento. Con un occhio alle nuove tecnologie, per energie rinnovabili per il riscaldamento e il condizionamento degli edifici,

ha progettato e realizzato l'impianto a pompa di calore per Magenta, quello della sala prove per la scuola musicale dei ragazzi presso la villa Pagani a Corbetta ed è in fase di completamento il nuovo impianto dell'asilo nido di Boffalora.

È proseguito con successo, in collaborazione le amministrazioni comunali di Magenta, Robecco e, dal mese di settembre del 2015 anche di Santo Stefano, il progetto per la redazione di un giornalino, "La voce dei giovani", scritto direttamente dai ragazzi delle scuole, con l'obiettivo stimolare il senso civico, il rispetto dell'ambiente e del territorio.

Aumentano i servizi ma anche gli incontri operativi del cda, le assemblee con i sindaci, le delibere adottate. C'è però qualche cosa che diminuisce... c'è stato, infatti, un contenimento dei costi, in particolare dei costi di personale, di ammortamen-



GUIDA - Giuseppe Viola

to e di prestazioni di servizi, compresi le indennità del cda.

Dal presidente Viola è partita anche la costituzione di un fondo "Una goccia per Magenta" istituito presso la Fondazione Ticino Olona, a favore di progetti volti a migliorare la qualità di vita della cittadinanza. Perché il presidente crede nella collaborazione, nel dialogo, nel servizio alla comunità senza legami economici: soprattutto per lui che non vuole sentirsi condizionato da compensi per incarichi pubblici, libero di dedicare il suo tempo con gratuità.

Paola Mazzullo
www.paolamazzullo.it